



Si quaeris

Anno 9 – Numero 2 – Febbraio 2013

Mensile a cura della Confraternita di Sant'Antonio - Molfetta
confr_s.antonio_molf@libero.it

CONTINUIAMO IL CAMMINO

del priore

Gianni de Felice

Comincio la presente esprimendo la gratitudine verso S.E. Mons. Luigi Martella che esattamente un anno fa decise di affidare la guida spirituale della nostra Confraternita a don Vito Marino del quale, durante questo primo anno di cammino confraternale, abbiamo apprezzato la tua piena disponibilità e condivisione dei nostri progetti che anche grazie ai suoi suggerimenti e alla sua testimonianza si sono realizzati. Non ultimi la Celebrazione della Santa Messa durante le domeniche di Avvento e le attività legate al Santo Natale. Sappiamo quanto sia rispettoso del nostro ruolo di laici che hanno, con le loro specificità, a cuore il Sodalizio e la devozione al Santo di Padova. Siamo coscienti che ci sono ancora tante cose da migliorare e confidiamo di riuscirci con il suo aiuto, il suo sostegno e la sua vicinanza. Anche se è contrario ai ringraziamenti, noi il nostro grazie non lo faremo mancare. Visti i nuovi orientamenti statutari decretati dal nostro Vescovo Mons. Luigi Martella è stato deciso di integrare alcuni nuovi

articoli al Regolamento che prevedono i criteri di ammissione al Sodalizio dei Confratelli Effettivi. Per l'attuazione dei nuovi articoli si è dato nuovamente mandato alla stessa Commissione che ha curato la stesura del Regolamento già approvato nell'Assemblea del 7 ottobre u.s., per cui sin da ora ringrazio loro per il lavoro svolto al servizio del Sodalizio.



Per questo motivo l'anno 2012 sarà ricordato per il rinnovo del Regolamento interno a cui sono state apportate alcune norme che disciplinano tutte le attività che nell'ultimo decennio il Sodalizio ha fatto proprie. Entrando in merito alle celebrazioni e manifestazioni espresse

nell'anno 2012, la vita associativa ha avuto molti momenti di aggregazione dove ancora una volta la struttura organizzativa della Confraternita è riuscita a sopperire a quelle che sono le nostre singole carenze. Per questo motivo non riusciamo ancora a far emergere in tutti i Confratelli il senso di appartenenza al Sodalizio. Nonostante gli sforzi profusi è evidente il distacco e l'apatia che molti hanno

verso i progetti comuni. Il nostro Regolamento ci viene in aiuto al superamento di questo annoso problema, mettendo in pratica quello che vi è scritto ovvero realizzare il Registro dei Confratelli Effettivi, dove con la libera e spontanea adesione i Confratelli si impegnano a vivere concretamente la vita associativa testimoniando all'interno e all'esterno il proprio legame al Sodalizio. È necessario, quanto prima, che l'inquadramento sia concretizzato in modo da dare la giusta valenza alle nostre regole. Questo ci porterà ad avere una adesione responsabile e motivata al Sodalizio per la realizzazione degli scopi propri della Confraternita. Con le nuove disposizioni episcopali si è compreso che la strada da percorrere è quella

dell'appartenenza ad una sola Confraternita. Argomento che nella nostra Confraternita tante volte è stato affrontato e che oggi trova finalmente

l'ufficialità nelle nuove disposizioni vescovili. Infatti è noto che l'adesione a tante

confraternite non ha agevolato una crescita armoniosa dei rispettivi Sodalizi. Spaziando sulle attività realizzate nell'anno 2012 oltre ai festeggiamenti del nostro Santo Patrono devo mettere in evidenza la ventesima edizione della Sacra Rappresentazione e l'attività congiunta con il Museo Diocesano. La ventesima edizione della Sacra Rappresentazione ci ha visto impegnati in un nutrito programma che ha messo in evidenza l'importanza di questa manifestazione a livello cittadino. A conclusione delle varie iniziative del ventennale abbiamo presentato il recital "il Golgota". E' necessario che io ribadisca in questo contesto l'utilità di continuare ad impegnarci per la realizzazione di questa manifestazione che molto ha dato e deve continuare a dare al nostro sodalizio nel periodo quaresimale. Mentre per ciò che concerne l'attività con il Museo Diocesano oltre alla presentazione del restauro di



una statua linea raffigurante Sant'Antonio del XVII secolo avvenuta nel mese di giugno, si è finanziato un libro sulla devozione locale al Santo Patavino che andremo a presentare nel mese di febbraio durante i festeggiamenti della lingua di Sant'Antonio. Questo volume fa parte della collana dell'archivio storico Diocesano al numero 26. La Confraternita in questa particolare collana è presente con tre volumi e ciò deve essere motivo di orgoglio per tutti noi. Guardando al 2013 a febbraio ricadono i 750 anni dalla prima ricognizione di Sant'Antonio dove fu trovata incorrotta la sua lingua per cui si sta preparando un piccolo programma per celebrare l'evento, restano operose le attività caritative con la Confraternita

di Sant'Antonio della città di Zagarolo e i legami con l'Arciconfraternita del Santo della città di Padova, infine vi invito alla partecipazione dando sin da ora l'adesione al raduno mondiale delle confraternite che si terrà a Roma il 3-4-5 maggio p.v..

Queste manifestazioni aggiunte alle attività ordinarie della Confraternita devono stimolare la fraterna condivisione al mistero di Gesù e alla devozione verso Sant'Antonio che approfondiremo in quest'anno della fede. A conclusione di questa relazione due piccole considerazioni una sul bilancio finanziario dell'anno 2012 che si chiude in attivo prestando fiducia al futuro, la seconda sull'elezione del responsabile della Cassa Pane di Sant'Antonio. Il confratello Sergio Pignatelli termina il mandato, a nome di tutti lo ringrazio per il lavoro svolto con generosità ed abnegazione dando testimonianza al valore che assume l'opera caritativa nella Confraternita. Al suo posto subentra il confratello Pisani Cosimo che a l'assemblea dei confratelli ha reputato idoneo a svolgere in continuità questa importante opera di solidarietà. Non mi resta che augurare un prospero anno nuovo.

NUOVI STRUMENTI NORMATIVI

di

Sergio Pignatelli

Il regolamento interno della confraternita ancora una volta è oggetto di revisione per adeguarlo ad alcuni suggerimenti del vescovo pervenuti al nostro sodalizio confraternale in forma scritta, firmata in data 20/10/2012 dal sac. Don Giovanni de Nicolò responsabile dell'ufficio confraternite della diocesi. La Commissione per la preparazione della bozza del nuovo Regolamento, autorizzata dal C.d.A. del 28 dicembre 2011 e composta da Panunzio Domenico, Giovine Nicola, Petruzelli Sebastiano, Pasculli Domenico, Bisceglia Luigi e dal sottoscritto rappresentata, qui, in questa assemblea, si è rimessa al lavoro dopo la convocazione del 14 novembre 2012. Essa è particolarmente grata a Mons. Luigi Martella per aver permesso l'inserimento di alcune norme molto care al nostro sodalizio e che serviranno di sicuro a qualificare meglio l'aderenza alla nostra congrega nonché di definirne il senso di appartenenza dei sodali. Nello specifico il nostro episcopo suggerisce ai sodalizi della diocesi di aggiungere tra i criteri di ammissione la non appartenenza ad altri sodalizi confraternali. La commissione, visti i pareri favorevoli della consulta e dell'amministrazione espressi nell'incontro datato 14 novembre u.s. ha deciso di proporre a questa assemblea l'inserimento di 3 articoli che definissero normativamente quanto richiesto dall'ordinario diocesano. In questi tre articoli si definiscono i criteri di rigetto delle domande di ammissione dei nuovi confratelli

effettivi e i criteri di rimozione dei confratelli già iscritti nel registro dei confratelli effettivi. Nel primo caso una domanda di ammissione sarà rigettata se il candidato non presenterà presentazione scritta di un confratello effettivo iscritto nel Registro dei Confratelli Effettivi da un numero consecutivo di anni dieci che attesti la buona condotta morale e religiosa del candidato (concetto già discusso ed approvato nell'assemblea dei confratelli del 7 ottobre u.s.) e se il candidato dichiarerà la sua appartenenza ad altri sodalizi confraternali.

Nel secondo caso, invece, dovrà essere rimossa l'appartenenza al registro dei confratelli effettivi se il confratello, posteriormente all'ammissione nel Registro dei Confratelli Effettivi di codesta confraternita, presenta domanda di ammissione o ricopre cariche elettive in altro sodalizio confraternale. Non potendo essere, tale provvedimento, retroattivo, così come specificato nelle norme transitorie, tutti i Confratelli iscritti che non hanno manifestato la volontà di iscrizione nel registro dei Confratelli Effettivi o dei Confratelli Devoti e sono iscritti in altro sodalizio confraternale, pos-

sono essere annoverati nel Registro dei Confratelli Effettivi. Questi nuovi articoli che proponiamo all'assemblea sono stati per la commissione motivo di impegno e soddisfazione perché il loro inserimento risponde ad una ben precisa volontà del nostro sodalizio. Ringrazio nuovamente l'assistente ecclesiastico don Vito Marino, il Priore Giovanni de Felice e i suoi assistente Gennaro Scardigno e

CONFRATERNITA DI SANT'ANTONIO
MOLFETTA

Regolamento



Il presente Regolamento, nel dare esecuzione a quanto disposto dall'Ordinario Diocesano, integra alle norme statutarie i tratti caratterizzanti della Confraternita di Sant'Antonio.

Pantaleo Aniello nonché tutti i componenti della commissione Panunzio Domenico, Giovine Nicola, Bisceglia Luigi, Petruzzelli Sebastiano e Pasculli Domenico. Siamo consapevoli che questi nuovi articoli potrebbero ri-

voluzionare l'ammissione dei nuovi aderenti ma reputiamo indispensabile, oggi, fornire la confraternita di strumenti normativi che aiutino la qualificazione ed il senso di appartenenza del nostro sodalizio.

APPUNTAMENTI

di

Nicola Giovine



Nella tradizionale Festa della Lingua di Sant'Antonio quest'anno ricordiamo il 750° anniversario della prima ricognizione del corpo di Sant'Antonio durante la quale fu trovata incorrotta la Benedetta Lingua del Santo. Tale ricorrenza sarà nella nostra Confraternita solennizzata con un nutrito programma pastorale e culturale. Il primo appuntamento è previsto per domenica 3 febbraio p.v. alle ore 19,00 presso la nostra Chiesa di Sant'Andrea e vedrà la presentazione del libro sul Culto, Devozione e Immagine di

Sant'Antonio nella Diocesi di Molfetta a cura del Prof. Mons. Luigi Michele De Palma, Direttore dell'Archivio Diocesano di Molfetta. Il secondo appuntamento si svolgerà lunedì 4 febbraio p.v. sempre nella nostra Chiesa alle ore 18.30 dove il nostro Confratello Fra Mimmo Antonio Scardigno dell'Ordine dei Frati Minori terrà una conferenza sul tema "i percorsi della Fede e l'esperienza della Carità in Sant'Antonio di Padova". Seguirà la testimonianza di Cristiana Negro Presidente dell'Associazione Fratello Lupo di Bari. Il 5 febbraio p.v. alle ore 18.30 sempre nella nostra Rettoria siamo chiamati a partecipare, indossando il camice confraternale, alla solenne Celebrazione Eucaristica officiata dal nostro Padre Spirituale don Vito Marino. Al termine della Santa Messa ci sarà il bacio della Reliquia e la distribuzione del Pane Votivo. Con questa manifestazione si concluderanno i solenni festeggiamenti in onore della Lingua di Sant'Antonio. Il 9 febbraio, come consuetudine, si terrà il tradizionale falò di San Corrado nei pressi della Rettoria di Sant'Andrea. Nella medesima chiesa, tutte le domeniche di quaresima, si celebrerà la Santa Messa alle ore 18.45.

Si quaeris

Foglio Informativo Confraternale

Redazione:

*don Vito Marino, Sergio Pignatelli,
Carlo Pasculli, Nicola Giovine,
Marcello la Forgia,
Giovanni de Felice (prioro)*